

SETTE AZIENDE ASSIEME IN PRIMA LINEA

# Continua ad avanzare il progetto sementiero da 43 milioni di euro

Cac e Ri.Nova tra i protagonisti, in corsa per i fondi Pnrr: «I primi cantieri con le nuove strutture pronti a gennaio»

## CESENA

Settore sementiero: Cac, Consorzio Sativa, L'Ortolano, Ri.Nova soc.coop., Centro Seia srl, Azienda Agricola Orto Mio e Viridea srl: sono i protagonisti dell'investimento nazionale di filiera da 43 milioni di euro che coinvolge aziende del territorio emiliano-romagnolo, siciliano e lombardo.

Nei giorni scorsi i rappresentanti delle realtà coinvolte si sono incontrati nella sede di Cac in via Calcinaro a Cesena per fare il punto sul programma di filiera "Integrazione filiere sementiera e orto-vivaistica sostenibili", che ha la sostenibilità come elemento di volta condiviso.

L'impresa capofila è Cooperativa Agricola Cesenate, associata a Legacoop Romagna, che con i suoi oltre 2.000 soci distribuiti su tutto il territorio nazionale è

un punto di riferimento mondiale nel settore della moltiplicazione delle sementi orticole e industriali.

Cac ha una quota di oltre 18 milioni di investimenti, destinati alla costruzione di 8.000 metri quadri di nuova superficie per ampliare la capacità logistica e produttiva. I lavori sono partiti a ottobre 2022 e andranno avanti a step successivi fino al 2026.

Un'altra cooperativa associata a Legacoop Romagna, Ri.Nova,

è responsabile della parte del progetto dedicata alla ricerca per l'adattamento delle colture sementiere al cambiamento climatico. L'investimento in questo caso è di circa 3,5 milioni di euro

Sono intervenuti tra gli altri il presidente di Cac Giovanni Pier-santi, il direttore di Ri.Nova Alvaro Crociani, il presidente di Centro Seia, Giovanni Planeta, il direttore di Ortomio Stefano Raffoni e il responsabile acquisti di Viridea, Marco Cairati. Per il sistema bancario era presente Attilio Picchi, dell'ufficio agevolazioni di Iccrea Banca. Ha preso la parola anche Tania Buda, che per Cac è responsabile dell'intero progetto.

«La ricaduta finale dell'investimento arriverà ai nostri duemila soci - spiega Tania Buda - ed è questo il motivo per cui abbiamo avviato questa iniziativa così

## STEP DI AVANZAMENTO FINO ALL'ANNO 2026

«La filiera è nata a Cesena nel 2022 mettendo insieme un gruppo di imprese di eccellenza a livello nazionale»



I modelli dell'ampliamento i corso e l'incontro nella sede Cac

importante. La parte principale è già operativa e a gennaio 2024 avremo raggiunto il 70% dell'avanzamento. Entro il 2026 è prevista la conclusione dei lavori».

«La filiera - dice Giovanni Pier-santi - è nata a Cesena nel 2022 mettendo insieme un gruppo di imprese di eccellenza a livello nazionale. L'opportunità che abbiamo visto come organizzazione di produttori è stata quella di aumentare il lavoro per i nostri soci e portare più redditività in campagna. La possibilità offerta dal Pnrr ha dato una spinta all'aggregazione, ma non è stata decisiva per gli investimenti, che rientrano nei rispettivi piani di sviluppo. In questo momento non siamo tra i progetti finanzia-

ti, ma contiamo di rientrare nella graduatoria definitiva».

«Cac - dichiara il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi - ha saputo aggregare con lungimiranza una filiera nazionale dinamica e orientata alla sostenibilità. Questo investimento rappresenta un importante passo avanti per l'intera comunità agricola romagnola, e la cooperativa è stata il vero motore di questa iniziativa. La capacità di Cac di rispondere alle sfide del settore è un modello di riferimento per la Romagna che va oltre i confini nazionali. Cac continua a garantire qualità ed efficienza ai suoi duemila soci distribuiti su tutto il territorio nazionale e questo investimento ne è la prova tangibile».